

BIBLIOGRAFIA MEDIALIBRO

4 edizione 2022/2023

Luciana Cimino, Sergio Algozzino, Nellie Bly, Tunuè, 2019.

GRAPHIC NOVEL

La storia di Nellie Bly raccontata in un graphic novel. La sua vita segna uno dei primi esempi di riscatto della condizione femminile e si rievocano i momenti salienti della sua esistenza e della sua carriera di giornalista. Fin da quando rispose a un polemico articolo firmandosi Lonely Orphan Girl, Nellie si è dimostrata una paladina delle lotte di emancipazione delle donne oltre a una pioniera del giornalismo investigativo, capace di farsi ricoverare in un sanatorio per condurre un'inchiesta dall'interno.

Wilfred Lupano, Stephane Fert, Bianco intorno, Tunuè, 2021.

GRAPHIC NOVEL

Nel 1832, nei pressi di Boston, una "graziosa e pittoresca" scuola femminile ospita una ventina di pensionanti. Nella regione, in quel periodo, si pensa che educare le ragazze sia piuttosto ridicolo e inutile, ma tutto sommato, niente di pericoloso. Fino al giorno in cui la "graziosa scuola" annuncia che accoglierà soltanto ragazze... nere. Trent'anni prima dell'abolizione della schiavitù, le quindici giovani allieve della scuola Crandall dovranno subire un'ondata di ostilità di proporzioni insensate.

Andrea Dorfman, Imperfetta, Einaudi Ragazzi, 2019.

Imperfetta è la vera storia d'amore tra Andrea Dorfman, l'autrice, e Dave, ragazzo adorabile che fa il chirurgo plastico, un mestiere che secondo lei fa sentire imperfette le persone. Questo delicato graphic novel racconta come Andrea ha preso coscienza della propria immagine, dai giorni spensierati dell'infanzia all'angoscia per il corpo sgraziato da adolescente fino all'età adulta. Un viaggio alla scoperta di sé che la porta davanti a un bivio: accettarsi per quello che siamo, difetti compresi o continuare ad incolpare il mondo per l'imbarazzo che si prova per il proprio aspetto fisico?

Rosario Esposito La Rossa, Eterni secondi: perdere è un'avventura meravigliosa: storie da La Scugnizeria di Scampia, Einaudi Ragazzi, 2019.

20 uomini e donne che non hanno trovato nella vittoria l'unico motivo per migliorarsi. Partendo dai campioni e dalle loro straordinarie vite in Eterni secondi si racconta della sconfitta, dell'imparare a perdere. Meravigliose cadute possono produrre incredibili voli. Queste pagine raccontano il coraggio di Luz Long che si oppose a Hitler, la storia di Peter Norman che tagliò il traguardo per gli aborigeni, quella di Billie Jean King che con una racchetta denunciò il maschilismo e quella di Andres Escobar che mai si vergognò per aver perso. Lo sport diventa pretesto per parlare di razzismo, omosessualità, disabilità, femminismo, dittatura, guerra. Vincere non è tutto, la storia non incorona solo le medaglie e le coppe, a volte lo sport produce veri campioni di vita.

Alice Milani, Marie Curie, BeccoGiallo, 2017.

GRAPHIC NOVEL

Quando arrivò a Parigi e si iscrisse alla Sorbona, Maria Skłodowska aveva già 24 anni. In Polonia aveva dovuto lavorare come governante per mettere da parte i soldi necessari a intraprendere gli studi in scienze fisiche. Il nome con cui divenne famosa è quello del marito Pierre Curie, che la aiutò nelle ricerche su una sostanza sconosciuta che aveva proprietà assai curiose: emetteva energia, luce e calore. Era l'alba della fisica nucleare, ma anche l'inizio dell'era delle donne nel mondo della scienza. Dopo la morte improvvisa di Pierre, Marie portò avanti la sua carriera, fin troppo brillante e indipendente, scontrandosi con la mentalità conservatrice dell'Europa del primo Novecento.

Elisabetta Belotti, Viola nella rete, Einaudi Ragazzi, 2020.

Leo, tredici anni e un ciuffo ribelle, ha una cotta per Chiara, una Beatrice 2.0 che miete cuori sui social, prende ottimi voti e ha messo gli occhi su Federico lo Strafico, mentre Leo ha la brutta fama del ripetente, pessimi voti e un unico amico. Viola è una nuova compagna di classe: veste di nero e cambia spesso colore di capelli, mette a disagio tutti con le sue domande impertinenti e colleziona più note di Leo. Quando iniziano a collaborare per un progetto scolastico, Leo scopre che la nuova arrivata è simpatica e carina, ma pochi giorni più tardi Viola sparisce da scuola. Sui social circola una fotografia imbarazzante della ragazza, e un suo profilo nuovo, dove non risparmia insulti e offese ai compagni. Cos'è successo? Chi è veramente Viola? È da lei che viene quell'odio oppure c'è dietro qualcos'altro? Leo farà di tutto per avere le risposte e scoprirà qualcosa di impensabile.

Tracy Chevalier, Strane creature, Neri Pozza, 2009.

È il 1811 a Lyme, un piccolo villaggio del Sussex. Un giorno sbarcano nel villaggio le sorelle Philpot. Vengono da Londra, sono eleganti, vestite alla moda, sono bizzarre creature per gli abitanti di quella costa spazzata dal vento. Margaret, diciotto anni, riccioli neri e braccia ben tornite, sorprende costantemente tutti coi suoi turbanti verdolini sconosciuti alle ragazze di Lyme, che se ne vanno in giro ancora con grevi vestiti stile impero. Louise, meravigliosi occhi grigi e grandi mani, coltiva una passione per la botanica che è incomprensibile in quel piccolo mondo dove alle donne è dato solo di maritarsi e accudire i figli. Ma è soprattutto Elizabeth, la più grande delle Philpot, a costituire un'eccentrica figura in quel paesino sperduto sulla costa. Ha venticinque anni. Dovrebbe comportarsi come una sfortunata zitella per l'età che ha e l'aspetto severo che si ritrova, ma se ne va in giro come una persona orgogliosamente libera e istruita che non si cura affatto di civettare con gli uomini. In paese ha stretto amicizia con Mary Anning, la figlia dell'ebanista. Quand'era poco più che una poppante, Mary è stata colpita da un fulmine. La donna che la teneva fra le braccia e le due ragazze accanto a lei morirono, ma lei la scampò. Prima dell'incidente era una bimba quieta e malaticcia. Ora è una ragazzina vivace e sveglia che passa il suo tempo sulla spiaggia di Lyme, dove dice di aver scoperto strane creature dalle ossa gigantesche, coccodrilli enormi vissuti migliaia di anni fa.

Donatella Di Pietrantonio, L'Arminuta, Einaudi, 2017.

Ero l'Arminuta, la ritornata. Parlavo un'altra lingua e non sapevo più a chi appartenere. La parola mamma si era annidata nella mia gola come un rospo. Oggi davvero ignoro che luogo sia una madre. Mi manca come può mancare la salute, un riparo, una certezza». – Ma la tua mamma qual è? – mi ha domandato scoraggiata. – Ne ho due. Una è tua madre. Ci sono romanzi che toccano corde così profonde, originarie, che sembrano chiamarci per nome. È quello che accade con L'Arminuta fin dalla prima pagina, quando la protagonista, con una valigia in mano e una sacca di scarpe nell'altra, suona a una porta sconosciuta. Ad aprirle, sua sorella Adriana, gli occhi stropicciati, le trecce sfatte: non si sono mai viste prima. Inizia così questa storia dirompente e ammaliatrice: con una ragazzina che da un giorno all'altro perde tutto – una casa confortevole, le amiche più care, l'affetto incondizionato dei genitori. O meglio, di quelli che credeva i suoi genitori. Per «l'Arminuta» (la ritornata), come la chiamano i compagni, comincia una nuova e diversissima vita. La casa è piccola, buia, ci sono fratelli dappertutto e poco cibo sul tavolo. Ma c'è Adriana, che condivide il letto con lei. E c'è Vincenzo, che la guarda come fosse già una donna. E in quello sguardo irrequieto, smalizzato, lei può forse perdersi per cominciare a ritrovarsi. L'accettazione di un doppio abbandono è possibile solo tornando alla fonte a se stessi. Donatella Di Pietrantonio conosce le parole per dirlo e affronta il tema della maternità, della responsabilità e della cura, da una prospettiva originale e con una rara intensità espressiva. Le basta dare ascolto alla sua terra, a quell'Abruzzo poco conosciuto, ruvido e aspro, che improvvisamente si accende col riflesso del mare.

Vichi De Marchi, Roberta Fulci, Ragazze per l'ambiente. Storie di scienziate e di ecologia, Editoriale Scienza, 2021.

Prima delle "envirokidz", delle "green influencer", dei "Fridays for Future" e dell'Agenda 2030, c'erano e ci sono loro: scienziate provenienti da tutto il mondo che hanno dedicato la loro vita a studi e progetti per la salvaguardia dell'ambiente: dall'americana Rachel Carson, ambientalista ante litteram, che si è occupata di pesticidi e inquinamento negli anni Sessanta alla canadese Anne Innis Dagg, la "signora delle giraffe", passando per la biologa italiana Barbara Mazzolai, che si occupa di robotica vegetale, e per l'ungherese Maria Telkes, soprannominata "the sun queen" per i suoi studi sull'energia solare, il libro raccoglie le storie di 10 scienziate che sono state e continuano a essere importanti per la sostenibilità ambientale oltre che per la conservazione.

Jaco Jacobs, L'albero al centro del mondo, Rizzoli, 2019.

Marnus, tredici anni, si sente invisibile. Ad attirare le attenzioni dei genitori, infatti, ci pensano i suoi fratelli: Donovan, adolescente tutto muscoli con in testa solo le ragazze, e Adrian, nove anni e un'intelligenza fuori dal comune. Un giorno alla porta di casa bussa una ragazza, ma stranamente non è lì per le lezioni di bacio a pagamento di Donovan, l'ultimo eccentrico business messo in piedi da Adrian. Leila – così si chiama – sta raccogliendo firme per una petizione. C'è da difendere un albero, l'albero che per lei significa tutto e che il Comune vuole abbattere per far posto a un gasdotto. Sorprendendo anche se stesso, Marnus si arrampica insieme a Leila, deciso a non scendere finché la loro causa non sarà vinta. Presto i due capiranno che non sono i soli ad avere qualcosa per cui lottare: il loro gesto attira come una calamita tantissime persone, tutte diverse e ognuna con una storia da raccontare.

Jamie Margolin, Alza la voce, Fabbri, 2020.

«Anche se siete troppo giovani per votare, la vostra voce merita di essere ascoltata».

È questo il messaggio che Jamie Margolin – attivista diciottenne che organizza manifestazioni di protesta contro il cambiamento climatico da quando ha quattordici anni – rivolge ai giovani appassionati, informati, impegnati che esigono un mondo più giusto, che chiedono di essere ascoltati, che non si accontentano di promesse ma vogliono azioni concrete. Forte della sua esperienza che l'ha resa oggi una delle voci più importanti dell'attivismo mondiale, Margolin ha pensato questa guida per fornire a tutti coloro che decidono di mettersi in gioco in prima persona i consigli pratici per scrivere articoli efficaci, organizzare eventi e proteste pacifiche, giostrare bene il tempo tra scuola e attività dedicate all'impegno sociale, usare i social network e i media tradizionali in modo incisivo e portare avanti azioni a lungo termine senza scoraggiarsi. Nelle interviste ad altri importanti attivisti come lei emergono anche suggerimenti per reagire nel modo giusto agli attacchi e salvaguardare la propria salute.

Deborah Epifani, Come isole di un mare affamato, EL, 2021.

Un libro di narrativa per ragazzi dai 12 anni sui temi della natura e dell'ecologia. Ispirato a una storia vera, il romanzo parla ai giovani di cambiamenti climatici, del coraggio di crescere in un mondo incerto, di una grande amicizia che va oltre le distanze, del desiderio di costruire un futuro migliore.

Quando la prof di inglese propone alla classe un progetto di penfriends, Fosca è l'ultima a iscriversi. Cos'ha da raccontare una ragazza introversa, con pochi amici e una vita troppo ordinaria? Eppure Fosca non immagina che il suo amico di penna sarà Danny, un ragazzo Inupiaq, nato e cresciuto su una piccola isola dell'Alaska destinata a sparire sott'acqua. Danny e Fosca sono agli antipodi: lui vive vicino al Polo, lei in Italia. Lui è allegro e spigliato, lei timida e impacciata. Una cosa, però, li accomuna: il desiderio di trovare il coraggio per essere se stessi e rivelarsi l'uno all'altra. Nasce così un'intensa amicizia che va oltre le distanze, che li fa scoprire ogni giorno più grandi, innamorati del futuro e della propria terra. Una storia ispirata alle voci dei

ragazzi di oggi, costretti ad affrontare crisi ambientali senza precedenti.

Laura Segantin, Non siamo eroi, Fabbri, 2021.

"Il rumore. Lo avrei ricordato sempre. Il rumore di una foresta che sparisce nel fango. Non c'era niente da capire. Semplicemente, il bosco non esisteva più."

Alice ha diciannove anni, è cresciuta in un paesino di montagna, immersa nella natura. Ma cosa succede quando la natura si scatena in modo imprevedibile e inatteso? Per Alice è un terremoto che la spinge a rimettere in discussione tutto il suo mondo, anche se stessa. Tornata all'università, si scontra con le proprie insicurezze, ma allo stesso tempo scopre in sé una passione ancora sconosciuta - quella per l'ambiente e per l'impegno civile - e si lascia sorprendere dall'amicizia vera, e dall'amore. Con lei, sono protagonisti i paesaggi affascinanti del nostro Paese, da proteggere e di cui andare fieri, dalle Alpi alle grotte del Carso, in una storia emozionante di coraggio, forza, legami e sogni che ci ricorda cosa ci rende davvero vivi: lottare per una buona causa.

Simona Baldelli, La neve finché cade, Giunti, 2021.

Un romanzo che parla di amicizie che si trasformano in amore, del coraggio di diventare se stessi e di un'intera generazione che spera di poter intervenire sul Clima prima che sia troppo tardi, perché sa che cambiare la realtà it is up to all of us, dipende da tutti noi.

Un tuffo in una nuova vita in un collegio liceale svizzero, Clevermind, nell'anno in cui il mondo si sta riaprendo dopo la pandemia. Lisa ha 15 anni e mille incertezze, ma ha anche un obiettivo: battersi per la difesa dell'ambiente, che condivide con Inés, la sua migliore amica, e Colm O'Keeffe, uno studente irlandese dai grandi occhi verdi che la spinge a credere in se stessa: «Tu sei... diversa. Sei intelligente e dici cose interessanti». Proprio il padre di Inés, famoso scienziato, sta per rivelare al mondo l'importante scoperta di un motore ad acqua non inquinante e a basso costo. Ma a un tratto, mentre fuori nevica e il paesaggio attorno a loro è un incanto, tutto sembra precipitare. C'è qualcosa di inspiegabile nella partenza improvvisa della professoressa di Storia, e anche Inés, volata a New York senza preavviso, ora le spedisce mail senza senso. Così Lisa si improvvisa Sherlock, come la chiama scherzando Colm, per cercare di risolvere l'enigma di quelle "sparizioni". I rumori che di notte provengono dai tubi sotterranei, cosa sono? E perché mai tutti gli indizi sembrano condurre proprio alla Grotta delle mani?

Tommaso Percivale, Dalla montagna al tuono. Vajont sessantatre, Einaudi Ragazzi, 2018.

All'ombra della diga più alta del mondo si dipana una tela di imbrogli e segreti che nessuno ha il coraggio di svelare. Solo una giovane donna, figlia della montagna, ha la forza di scagliarsi contro i soprusi della SADE. «Quelli della diga» stanno devastando la vita e la bellezza del Vajont e non si fermeranno davanti a nulla. Con un passato da combattente partigiana, Tina Merlin sa che la forza della giustizia è capace di cambiare il mondo. Decisa, ma riservata, schietta ai limiti dell'aggressività, ma onesta fin nelle ossa, Tina è una giornalista vera, che indaga e denuncia. Le sue domande sono capaci di scuotere le coscienze, le sue parole sono pugnali che squarciano il muro della menzogna. Tina si schiera con l'anima e il cuore al fianco della gente del Vajont. Capisce che gli imbrogli dei signori della diga nascondono una minaccia mortale. Il disastro incombe e nessuno fa nulla per evitarlo. Quante vite umane servono per ottenere un buon profitto? Una storia di lotta, coraggio e rabbia, ai piedi di una montagna che guarda e vede, e non sarà capace di perdonare.

Costanza Durante, La rosa armata, Minimum Fax, 2022.

Langhe, 1944. Rosa è poco più che una bambina quando una forza sconosciuta che imparerà a chiamare guerra la allontana in due modi drammaticamente diversi dal padre e dal fratello. Da lì

avrà inizio il suo viaggio, con i piedi nella neve e in testa un unico obiettivo: salvarsi e salvare l'amica Gisella e la creatura che porta in grembo. Proprio quando tutto sembra precipitare le due scoprono di non essere sole: a strapparle da una fine certa sono altre donne come loro, che vivono nei boschi, imbracciano i fucili e combattono i fascisti e tutti coloro che tentano di domarle. Grazie a questa nuova famiglia, Rosa troverà il coraggio di cambiare forma, di adattarsi e affrontare la battaglia politica e personale, che per lei sarà una vera e propria lotta armata. Costanza Durante ed Elisa Menini raccontano la Resistenza dal punto di vista delle donne che l'hanno combattuta, con un'intimità e una voglia di riscatto che ricordano più la Shoshanna di Tarantino e il Milton di Fenoglio che la paziente ragazza del partigiano Bube. Una storia di ieri che ha molto a che fare con l'oggi e che è un piccolo manifesto della lotta per la libertà.

Amitav Ghosh, *Jungle Nama*, Neri Pozza, 2021.

Questo libro narra di un'antica leggenda custodita nel cuore delle Sundarban, la più grande foresta di mangrovie del mondo. È la leggenda di Dokkhin Rai, uno spirito terribile che, spargendo il terrore, detta la sua legge selvaggia e regna incontrastato sulla foresta. Sotto le sembianze di una tigre, compare all'improvviso al cospetto degli sventurati che osano avventurarsi nel suo reame e ne divora ossa, pelle, mani. È la leggenda di Bon Bibi e di suo fratello Shah Jongoli, due esseri dal grande potere che accorrono da un deserto lontano, richiamati dalle preghiere e dalle suppliche delle creature della giungla in preda al terrore. Forte e misericordiosa Bon Bibi, guerriero dall'energia mostruosa Sha Jongoli, i due dopo una lotta selvaggia pongono fine alla tirannia di Dokkhin Rai, confinandolo alla foce del fiume, là dove l'acqua si unisce alla terra. Bon Bibi impone così la sua nuova legge, una legge che nasce dalla sua sagacia: nel regno degli umani nessun demone dovrà mettere piede; alla foce del fiume, invece, dove Dokkhin Rai avrà la sua fortezza, nessun essere umano dovrà avventurarsi. È, infine, la leggenda di Dhona, il mercante detto il Riccone, che non può accontentarsi dell'agiatezza raggiunta. La sua cupidigia agogna una nuova avventura, un nuovo viaggio al di là di ogni confine e proibizione. Come un antico cantore di miti, Amitav Ghosh narra questo magnifico racconto della giungla ricorrendo al potere magnetico dei versi, meravigliosamente tradotti in questa edizione italiana da Norman Gobetti e Anna Nadotti. Ne scaturisce un libro prezioso soprattutto per le giovani generazioni che, disegnato da Salman Toor, ridesta l'antica, sapiente legge che ha governato per millenni il rapporto tra gli esseri umani e la natura: la legge di Bon Bibi, per la quale è bene non sfidare mai il cuore selvaggio della natura piegandola ai propri voleri, se si vuole garantire l'equilibrio della terra. Equilibrio che, come mostrano le nefaste conseguenze del cambiamento climatico in corso, è oggi profondamente minacciato dalla "sconfinata" attività degli esseri umani.